

T

Tabaca!, vattene!

Tabacäda, fiutata di tabacco. Fuga tempestiva.

Tabacär, fuggire. Fiutare o masticare tabacco. Tabaccaio: *con questo significato in dialetto si usa dire più spesso* **Palten**.

Tabach, tabacco. **Tabachént**, che sa di tabacco.

* **Ciapär al tabach dal moro**, di chi prende botte da orbi. * **An valer 'na pippa 'd tabach**, di cosa che vale molto poco. * **'N esor miga cme tôr 'na préza 'd tabach**, di una questione non facile da risolvere. * **Andär tütt in tabach**, di una cosa che si riduce in niente.

Tabacón, chi ha l'abitudine di fiutare o masticare tabacco.

* **Véc' tabacón**, vecchio bavoso.

Tabalori, *voce gergale*: chi è molto stupido.

Tabar, tabarro. **Tabarén**, piccolo tabarro. Locale notturno.

* **Aver al tabar**, di chi è indisposto. * **Fär al tabar a vón**, parlare male di qualcuno fino a distruggerne la stima. * **Cavärogh 'na brètta in-t-un tabar**, guadagnare poco da una operazione di rilievo.

Taca, intaglio. Statura. *In gergo*: debito.

* **'D méza taca**, di cosa o persona di scarso valore. * **Taca gajan**, *in gergo*: chi non paga i debiti. * **L'an taca miga!**, quando una tesi appare di difficile realizzazione.

Tacäda, l'insieme dell'abbigliamento di una persona. Gruppo di amici.

* **'Na tacäda 'd imbariagós**, compagnia di bevitori. * **'Na tacäda ridiccola**, di chi è vestito in modo ridicolo.

Tacadìss, appiccicoso. **Tacadura**, attaccatura.

* **Tacadìss cmè la gramigna**, molto appiccicoso.

Tacagnär, litigare. **Tacagnén**, persona litigiosa. *Si dice anche Tacalita.*

Tacaja, sostegno.

Tacapagn, attaccapanni.

Tacär, attaccare. Contaminare. Appendere. Appiccicare.

* **Tacär bÿjja**, litigare. * **Tacär fôgh**, arrabbiarsi. * **Tacär in-t-l'erre**, pronunciare malamente l'erre. * **Tacär al bio-bio**, infettare di una malattia venerea. * **Tacär sòtta**, cominciare qualcosa. * **Tacärs**, litigare. Attaccarsi a qualcosa. * **Tacärs a tütt**, aggrapparsi a tutto. Di chi è molto taccagno. * **Tach't a tach!**, gioco di parole: tienti attaccato!

Tach, tacco.

* **Alvär al tach**, andarsene. * **Tach!**, subito! * **Perdr i tach**, perdere attendibilità. * **Batr i tach**, fuggire. Prostituirsi.

Tachéla, fessura.

* **Amigh dla tachéla**, amico intimo.

Tachén, di chi non paga i debiti.

Tacón, toppa cucita alla meno peggio. **Taconamént**, tutte le toppe di un abito.

Taconär, cucire una toppa. *In gergo*: andarsene rapidamente.

Tafanäri, il deretano.

Taftà, taffetà: tessuto di seta.

Täl, tale.

* **Täl e quäl**, tale e quale.

Taj, taglio. **Tajadôr**, tagliatore. Chi mescola le carte da gioco.

* **A taj**, a proposito. * **Därgh un taj**, smetterla. * **Tütt 'd un taj**, di chi è affidabile.

Tajacantón, furfante.

Tajadéli, tagliatelle.

Tajadlén'ni, tagliatelle sottili.

Tajadlón, tagliatelle larghe.

Tajapéla, chi calunnia le donne che lo hanno respinto.

Tajapioc', *in gergo*: il parrucchiere.

Tajär, tagliare.

* **Tajär curt**, concludere. * **Tajär il gambi**, quando un vino è particolarmente alcolico. * **Tajär i pagn adós**, diffamare qualcuno. * **Tajä fôra**, estromesso. * **Taja zò**, tagliato alla meno peggio. * **Tajär lärgh**, eccedere. * **Tajär la sträda**, ostacolare. * **Tajär la testa al tòr**, definire

un problema. * **Tajär l'erba sòtta i pè**, anticipare un concorrente. * **Tajär zo un tant al bras**, come viene viene. * **Tajär äd zghibèssi**, di traverso. * **Tajär la corda**, scappare. * **Tajär i viver**, smettere di passare gli alimenti. * **Tajär al nastor**, inaugurare. * **Tajärs**, tagliarsi. *In gergo*: quando si pestano escrementi umani. * **Tajärsol par fär dispét a so mojéra**, di chi si castra per fare dispetto alla moglie.

Tajér, tagliere.

Tajètt, piccolo taglio . **Tajón**, grosso taglio.

Tajól, scalpello. Trappola. Pezzo di terra che si rivolta con la vanga.

Tajóla, tagliola.

Täl, tale. *Si usa dire anche Talis.*

* **Täl e quäl, cagä**, di due cose identiche. * **Cöll täl là**, quel tale. * **La täla**, la tale. * **Talis pater, talis filius**, della stessa risma. * **Talis e qualis**, di cose o persone molto simili tra loro.

Talian, italiano.

Tälpa, talpa. *In gergo*: persona sciocca. *Si dice anche Topa.*

* **Orob cmé 'na tälpa**, di chi ha una visione delle cose molto limitata.
* **Fär la fen dla tälpa**, restare spapolato.

Tambòr, tamburo. *In gergo*: persona sciocca.

* **Tambòr 'd Crist**, *in gergo*: le campane. * **Sonär al tambòr**, picchiare qualcuno. Diffondere notizie pubblicamente.

Tamburlan, tamburlano. *In gergo*: il deretano femminile.

Tamplär, rumoreggiare battendo con un martello contro qualcosa.

Tana, tana. Casa di scarso valore. **Tanabuz**, ripostiglio.

* **Saltär fôra da la tana**, quando si esce di casa.

Tananàj o **Tananón**, di nessuna utilità. Confusione: *voce gergale.*

* **Tananón, minghén'na!** esclamazione per dire che non si crede alle favole.

Tàndem, tandem. *In gergo*: finalmente.

* **Gnir al tàndem**, decidersi.

Tanf, tanfo. **Tanfäda**, sbuffo di fiato pestilenziale.

Tanfär, alitare in maniera maleodorante.

Tangarón, taccagno. **Tàngher**, tanghero.

Tant, tanto. **Tantinén**, un tantinello.

* **An saver nè tant nè quant**, di chi non intende discutere una questione.
* **Guardär con tant 'd oc'**, con sorpresa. * **Ogni tant**, di quando in quando. * **Ciapär un tant**, guadagnare una somma imprecisata. * **Se tant 'm da tant**, di conseguenza. * **N'ätra volta tant**, altrettanto.

Tanta, vecchio sistema per purgare i bambini: era un pezzo di sapone da infilare nel loro ano.

Tap, voce *gergale*: abito.

Tapa, tappa. Riposo.

Tapärs, vestirsi con ricercatezza. **Tapä**, abbigliato con tutti i crismi.

Tapèj, tappeto.

Tapél, confusione. *Si dice meglio* **Mapél**.

Tapsär, tappezzare. **Tapsadôr**, tappeziere. **Tapsaria**, tappezzeria.

* **Fär tapsaria**, quando una ragazza, in un locale pubblico, non viene mai invitata a ballare.

Tara, tara. Difetto.

* **Tirär via la tara**, di chi, scherzando, chiede un ulteriore sconto sul prezzo di vendita. * **Färogh la tara**, quando una notizia sembra eccessiva. * **Ésor 'na tara**, di qualcuno poco affidabile.

Tarabàcla, cosa mal ridotta.

* **Tarabàcla 'd 'n òmm**, di chi è in cattive condizioni di salute.

Tarabaclär, rovistare frantumando tutto quanto. Trafficare in modo poco lineare.

Tarabuz, tarabuso.

Taraghìgna, subdolo. Ostinato.

Taramòt, terremoto.

Tarantéla, tarantola. Ballo popolare. **Tarascón**, ballo montanaro.

* **Ésor stä bocä da la tarantéla**, di chi dà in improvviso scatto nervoso.

Tardär, tardare. **Tardànsa**, il fare tardi.

Tärdi, tardi.

* **Al pù tärdi**, alla più lunga. * **Chi tärdi riva mäl alogia**, chi arriva dopo si accontenti di quello che resta. * **'L è mej tärdi che mäi**, meglio tardi che mai. * **'L è tärdi!**, quando non c'è più rimedio. * **O tärdi o tost**, prima o poi.

Tardív, tardivo. **Tardót**, piuttosto tardi.

* **Tardív a pagär**, di chi non è puntuale nei pagamenti.

Tarfój, trifoglio.

* **Al tarfój 'n è miga fat par j äzon!**, le cose buone sono per chi le apprezza.

Tarfojär, tartagliare.

Tarióch, voce *gergale*: intesa malandrina.

Tarlizä, chiazzato.

Tarlucón, trascurato, trasandato.

Tarmär, tremare.

Tarmlón, scossone. **Tarmaróla**, tremarella.

Tarnegär, puzzare.

Tarocón, attaccabrighe.

Tarolär, brontolare.

Tarolir, parlare. **Tarolént**, parlato.

Tarplär, voce gergale: piantare chiodi.

Tartajäda, farfugliamento.

Tartajär, tartagliare. **Tartajón**, tartaglione.

Tartarén, voce gergale: il loggione del teatro.

Tartaruga, tartaruga. *In dialetto si dice molto meglio* **Bissa scudlära**.

Tartasär, tartassare. **Tartasäda**, maltrattamento.

Tartgnir, trattenere.

* **Tartgnirs**, frenarsi.

Tartir, espellere. *In gergo*: andar di corpo.

Tàrtra, torta con le mandorle.

Tartùffla, tartufo. **Tartuflär**, andare in cerca di tartufi.

Tarvlär, trivellare. **Tarvlén**, piccolo trapano.

Tasa, tassa. Scodella. **Tasär**, tassare.

Tasél, soffitta. Porzione di cocomero estratto come campione. *Si dice anche*

Tast.

Tasén'na, piccola tazza.

Tasètta, narciso invernale.

Tasirón, voce gergale: stalla.

Tàst, tasto *in genere*.

* **Tocär un tàst**, toccare un argomento. * **Andär a tàst**, camminare al buio, tastando qua e là. * **Andär ai tàst**, palpeggiare.

Tastär, tastare. Palpeggiare. Saggiare.

* **Tastär al trèn**, tastare il terreno. * **Tastär al pols a vón**, tastare il polso a qualcuno. * **Där 'na tastäda**, quando si cerca di conoscere il pensiero di qualcuno.

Tastón, tentoni.

* **Andär a tastón**, camminare al buio tastando con piedi e mani.

Tàt, tatto.

Tàtra, cosa di nessun pregio.

Tavàn, tafano.

Tavanär, spassarsela alle spalle altrui.

Tavéla, laterizio. *In gergo*: miseria.

* **Fär dla tavéla**, di chi guadagna una miseria.

Tävla, tavola. **Tävläda**, tavolata.

* **Andär a tävla e molén**, di chi ottiene doppio beneficio da un'impresa.

* **A tävla e a lét**, 'n e gh'vol rispét, a tavola e a letto tutto è concesso.

* **Mèttir il cärti in tävla**, discutere con franchezza. * **Rutär a tävla**, di chi rutta a tavola per aver gradito il pranzo. * **Andär a tävla a son 'd campanén**, sedersi a tavola quando il pranzo è pronto. * **Tävla parciäda**, tavola apparecchiata.

Tavlàs, tavolaccio. **Tavlén**, tavolino.

Tavlér, *voce antiquata*: specie di cassapanca sulla quale si impastava la farina per fare il pane.

* **Rasciadura dal tavlér**, di un bambino procreato da una donna anziana.

Tazér, tacere.

* **Mèttir a tazér**, mettere a tacere una questione scabrosa. * **Tazér i nòm**, quando si è discreti. * **Tazér pr an quistionär**, tacere per evitare discussioni. * **Un bel tazér an fu mäi scritt**, chi tace nessuno lo ascolta.

* **Chi senta e täza manten la päza**, chi sente e tace mantiene la pace.

* **Täz zo!**, per far tacere qualcuno.

Teator, teatro.

* **Trär zo 'l teator**, quando si applaude con fervore o si fischia con forza.

* **Fär teator**, di chi finge.

Tècc, tetto. Casa.

* **'N aver nè ca nè tècc**, di chi non ha casa né un tetto qualsiasi. * **Mèttir a tècc**, mettere in galera. * **Vaga la ca e 'l tècc**, vada come deve andare!

Tediär, tediare. **Tédi**, tedio. **Tediôz**, tedioso.

Tedióza, *voce gergale*: predica.

Tega, tega. Baccello. Interiezione per invitare alla fuga.

* **Soldä da la tega 'd lègn**, di un soldato poco valoroso.

Tèggia, teglia.

Téla, *voce gergale*: stravizio. Tela.

* **Fär téla**, scappare o tenere il bordone a qualcuno. * **Calär la téla**, quando una vicenda finisce.

Tèm, paura.

Témp, tempo.

* **Ätor témp!**, altri tempi! * **Ai so témp**, ai suoi tempi. * **Ai tèmp indrè**, nel passato. * **A témp pèrs**, a tempo perso. * **Butär via 'l témp**, perdere tempo. * **Masär al témp**, ammazzare il tempo. * **Fär a témp**, fare in tempo. * **Par témp**, per tempo. * **Témp dla tavéla**, tempo di crisi. * **Temp éra, témp fu, còll ch'è stä al 'n e ven pù**, per intendere che il pasato non torna più. * **Chi à témp 'n aspéta témp**, chi ha tempo non aspetti tempo. * **Al témp comda tütt**, col tempo tutto si appiana. * **Al témp dal dùcca Ranùssi, ch'i 's tirävon su 'l bräghi col sidéli**, ai tempi dei tempi. * **Al témp 's imbroja**, quando il tempo peggiora. * **'N aver gnanch'al témp 'd scorzär**, di chi è molto impegnato.

Tempä, attempato. **Tempadél**, abbastanza attempato.

Tempàs, brutto tempo. **Tempéri**, intemperie.

Tempesta, tempesta. Problema incipiente. **Tempestär**, grandinare.

* **Tempesta sùtta**, *in gergo*: la sfortuna.

Temporäl, temporale.

Tenaman, *voce gergale*: complice.

Tencär, *in gergo*: darsela a gambe.

Tèndor, attendere, *in genere*.

* **Tèndor 'na trapla**, preparare un tranello. * **Tèndor la man**, chiedere l'elemosina. * **Tèndor 'lj orècci**, ascoltare con interesse. * **Tèndor ai sò fat**, bdare ai fatti propri.

Tén'na, tina.

Tènnor, tenero.

Tént, tinto. *Voce del verbo tenere*: tieni. **Ténczor**, tingere. **Ténta**, tinta.

* **Tént a mént**, ricordati. * **Tént tütt a cla manéra**, quando tutti sono della stessa idea politica.

Tentär, tentare. **Tentatív**, tentativo. **Tentasión**, tentazione.

Téra, terra.

* **Téra nigra fa bon pan, téra bianca 'n in fa un gran**, proverbio sulla qualità del terreno. * **Andär a fär dla téra da bocäj**, quando si muore. * **Arduzirs a téra**, quando si è in miseria. * **Aver paura ch'manca la tèra sòtta i pè**, di chi ha timore del futuro. * **Sarcär par mär e par téra**, cercare ovunque. * **Téra armissa**, riportata. * **Téra armòssa**, rimossa. * **Téra bruzäda**, improduttiva. * **Téra salvadga**, incolta. * **Téra zmagrida**, impoverita.

Terbian, trebbiano, vino dolce.

Tèren, terno. Fortuna inattesa.

Teriäga, *voce gergale*: triaca. Farmaco.

Teriàngol, triangolo.

Teriòch, voce gergale: trucco.

Terìssia, itterizia.

Terlùcch, voce gergale: stupido.

Termär, tremare. *Si dice anche* **Tarmär**. **Termór**, tremito.

Termintén'na, trementina.

Termòmeter, termometro.

Ternità, Trinità. Eternità.

Teror, terrore.

Tèrs, terzo.

Tersàn, scapolo piuttosto maturo. *Si usa dire anche* **Pùtt**.

Tersana, zitella matura. *Si usa dire anche* **Pùtta**.

Tersanéla, gattice, pioppo bianco.

Tersaròl, vino della terza svninatura. Fieno tardivo.

Tersètt, terzetto. **Tersén'na**, terzina. **Tèrs**, terzo.

Tersilli, terziglio, gioco di carte.

Tervéli, voce gergale: avversità.

Tèsra, tessera. *In gergo*: sfregio sul volto.

Tésta, testa *in genere*.

* **Mèttros in tésta**, persuadersi. * **Fär il cozi con la tésta in-t-al sach**, senza pensare. * **Zbasär la tésta**, umiliarsi. * **Rompors la tésta**, scervellarsi o subire una sconfitta. * **Gratärs la tésta**, di chi ha problemi. * **Fär 'd so tésta**, senza chiedere pareri. * **Perdor la tésta**, perdere la testa. * **Där a la tésta**, di qualcosa che ottenebra il cervello. * **Tgnir tésta**, resistere. * **Ésor 'na tésta quädra**, di chi è equilibrato o testone. Si dice dei reggiani. * **'Na tésta dura**, testone. * **'Na gran tésta**, di chi è considerato intelligente. * **'Na tésta 'd càvol**, di chi è un po' stupido. * **Un tant a tésta**, diviso in parti uguali. * **Tésta tésta**, da solo. * **Ésr in tésta**, di chi è davanti a tutti. * **Andär zò 'd tésta**, impazzire. * **Tésta càlda**, di chi è invasato. * **Tésta 'd lègn**, persona che opera segretamente per altri. * **Aver 'na tésta ch'an la magna gnan i gozén**, di chi è proprio insopportabile o scemo. * **Tésta mata**, di chi è molto stravagante. * **An saver in do där la tésta**, di chi non sa che cosa fare. * **Andär con la tésta ròtta**, di chi ci lascia le penne. * **Zò, a testa basa**, a tutta birra. * **Aver la tésta via**, di chi ha la testa altrove. * **Där la tésta pri mur**, di chi è disperato. * **Aver poca tésta**, di chi non è molto furbo. * **Chi gh'a la tèsta l'è sogét ala tigna**, ogni medaglia ha due facce. * **Magnär la sùppa in testa a von**, di chi è di piccola statura. * **Fär gnir 'na testa acsi**, di chi annoia a morte. * **'N aver**

miga tutt i sò cavì in tésta, di chi non è molto saggio. * **Scrolär la tèsta**, in segno di sofferenza o di diniego. * **Aver ‘na tésta ch’an la ròzga gnan i sòrrogh**, di chi è poco intelligente.

Testäda, colpo dato con la testa.

Testär, chi possiede terreni sulle rive del Po.

Testärd, testardo. **Testardél**, moderatamente testardo. **Testardón**, molto testardo.

* **Ésor testärd cmè ‘n mùll**, di chi è molto testone.

Testardàggina, testardaggine.

Testén’na, testa minuta.

Testéra, spalliera del letto.

Testón, testone. Nome gergale di alcuni funghi velenosi.

Tetär, poppare. Essere affascinati da qualcosa.

* **’L é li ch’al tètta!**, di chi è sedotto da qualcosa. * **Tetär ancòrra i did**, di chi appare ingenuo o incapace.

Tetén, capezzolo.

Tetón, si dice di un bambino particolarmente desideroso di poppare. Chi resta incantato a guardare o ascoltare qualcuno.

Tetón’na, donna con seni molto prosperosi. Grossa mammella.

Tetràggina, tetraggine.

Tètta, mammella. **Tetasa**, mammella floscia.

* **Ciuciär ancòrra la tètta**, di chi è ancora giovane o inesperto. * **Tètta pàsa**, offesa incivile rivolta ad una donna in età.

Tevdura, condimento delle minestre in brodo. **Tèvved**, tiepido.

Tgam, tegame. **Tgama**, grosso tegame. **Tgamén**, tegamino.

Tgasô, baccelli di fava.

Tgnäda, percossa.

Tgnir, tenere *in genere*.

* **Masär un pióc’ par tgnir la péla**, di chi è molto avaro. * **Tgnir adrè**, seguire. * **Tgnir a man**, utilizzare. * **Tgnir la so pärtä**, sostenere la sua tesi. * **Tgnirs la pansa dal riddor**, di chi ride smodatamente. * **Tgnir bota**, resistere. * **Ésor ‘na ca ch’ ten al fùmm**, di luogo poco rassicurante. * **Tgnir il man e la lengua a ca**, di chi si comporta con civiltà. * **Tgnir pu j oc’ che la pansa**, di chi è molto goloso. * **Tgnir stricch**, risparmiare. Di chi avendo necessità fisiologiche da soddisfare, vi rinuncia. * **Tgnir su ‘l carti**, celare le proprie debolezze o le proprie idee. * **Tgnir a man ‘na dònna**, farle perdere gli anni migliori con promesse false. * **An tgnir miga**, di una donna che non può avere figli. * **Tgnires su**, avere cura del proprio

aspetto. * **Tgnirs äd bon**, di chi si pavoneggia. * **Tgnirs a la lãrga**, star lontani. * **Tgnir zò**, farsi uno sconto sul totale da pagare. * **Tgnir par von**, parteggiare per qualcuno. * **Tgnir in moj**, di cose tenute a macerare. * **Tgnir da cat**, conservare. * **Tgnir bon**, tenere buono qualcuno.

Tgnìss, resistente, tenace. **Tgnúda**, capacità di durare.

Ti, tu, *pronome*.

* **Andär via senza dir nè ti nè mi**, di chi se ne va senza comunicarlo.

* **An saver nè 'd ti nè 'd mi**, di cosa che non sa di nulla.

Tibiatergo, *voce gergale* per sottolineare un ordine della polizia dell'Ottocento.

Tichètta, etichetta.

Ticiant, cavallo che logora i denti in modo irregolare rendendo difficile stabilirne l'età.

Tìgna, tigna. Avarizia. Testardaggine. **Tignón**, affetto da tigna. Avaro. Testardo.

* **Chi a la tìgna s'la grata**, a ciascuno i suoi problemi. * **Torla 'd tìgna**, con puntiglio.

Tilä, attillato.

Tilli, tiglio.

Tìmmid, timido. **Timidèssa**, timidezza.

Timonsén, una specie di vespa.

Timorôz, timoroso.

Timprär, temperare.

Tinàs, grosso tino. **Tinasôl**, piccolo tino. **Tinòsa**, tinozza.

Tinasära, cantina.

Tindén'na, tendina. **Tindón**, tendone.

Tinél, tinello.

Tinzón, lercio, sozzo.

Tir, tiro *in genere*. Burla. Trappola.

* **Gnir a tir**, diventare alla propria portata. * **Fär un tir birbon**, di chi fa un brutto tiro. * **Mäl dal tir**, priapismo.

Tirä, chi spende solo per l'indispensabile.

Tirabusón, cavatappi.

Tiracli, bretelle.

Tiracul, pantaloni fatti con economia di tessuto.

Tiräda, tirata. Pretesto. **Tiradôr**, tiratore.

* **In-t-na tiräda**, di cosa fatta in un colpo solo. * **Gnir con 'na tiräda**, con una scusa. * **'Na tiräda 'd borsa**, poco o niente.

Tirag', tiraggio. **Tiramént**, il tirare in tutte le sue accezioni.

Tiramóla, gomma da masticare.

Tirapè, testa di legno. Stolto. Furbastro.

Tirär, tirare *in genere*. Discutere sul prezzo.

* **Tira pù 'na sotàna che 'n pär äd bò**, la forza della femminilità.

* **Tirär l'acqua al so molén**, di chi fa i propri interessi. * **Tirär sul prési**, trattare. * **Tirär il sòmmi**, definire una cosa. * **Tirär la päga**, riscuotere. * **Tirär in bal**, tirare in ballo. * **Tirär indrè al cul**, pentirsi di qualcosa. * **Tirär via**, affrettarsi a fare qualcosa alla meno peggio. * **Tirär su i calsètt a von**, quando si cerca di far parlare qualcuno delle sue cose.

* **Tira e bestira**, di chi insiste a tirare sul prezzo fino all'esasperazione. * **Èsr un tira e mola e lasa andär**, di chi è inconcludente. * **Tirär sira**, di chi aspetta che finisca la giornata di lavoro. * **Tirär di asidént**, maledire. * **Tirär pri càvi**, obbligare. * **Tirär déntor**, attirare (di solito) in una trappola. * **Tirär zò**, tirare giù. * **Tirär a tutt**, non perdere alcuna opportunità. * **Tirär da la sòvva**, portare dalla propria parte qualcuno.

* **Tirär la gola**, di chi è goloso. * **Tirär su**, sollevare. Allevare. Trattene il muco del naso, aspirandolo. * **Färs tirär pri pagn**, farsi convincere a forza. * **Tirär a lùccid**, rinnovare qualcosa. * **Tirär dla grana**, incassare i soldi. * **Tirär 'd longh**, tirare dritto. * **Scordärs 'd tirär al fiä**, morire.

* **Tirär il strénghi**, morire. * **Tirär zo i sant**, bestemmiare. * **Tirärs adrè 'l ùss**, chiudere. * **Tirär la vitta con i dént**, di chi fa sacrifici.

* **Tirärs il cärti sù pri pè**, nel gioco delle carte, spillarle una ad una. * **Avèr al cul ch'al tira a séder**, di chi non ha voglia di lavorare. * **Tirär i s'ciaf**, di chi è antipatico. * **Tirabäz**, il riccioletto di capelli sulla fronte.

* **Tirär da la sòvva**, portare dalla propria parte qualcuno. * **Tirär la gola**, di chi è goloso. * **Tirär su**, sollevare. Allevare. Trattene il muco del naso, aspirandolo. * **Färs tirär pri pagn**, farsi convincere a forza. * **Tirär a lùccid**, rinnovare qualcosa. * **Tirär dla grana**, incassare i soldi. * **Tirär 'd longh**, tirare dritto. * **Scordärs 'd tirär al fiä**, morire.

* **Tirär il strénghi**, morire. * **Tirär zo i sant**, bestemmiare. * **Tirärs adrè 'l ùss**, chiudere. * **Tirär la vitta con i dént**, di chi fa sacrifici.

* **Tirärs il cärti sù pri pè**, nel gioco delle carte, spillarle una ad una. * **Avèr al cul ch'al tira a séder**, di chi non ha voglia di lavorare. * **Tirär i s'ciaf**, di chi è antipatico. * **Tirabäz**, il riccioletto di capelli sulla fronte.

* **Tirär da la sòvva**, portare dalla propria parte qualcuno. * **Tirär la gola**, di chi è goloso. * **Tirär su**, sollevare. Allevare. Trattene il muco del naso, aspirandolo. * **Färs tirär pri pagn**, farsi convincere a forza. * **Tirär a lùccid**, rinnovare qualcosa. * **Tirär dla grana**, incassare i soldi. * **Tirär 'd longh**, tirare dritto. * **Scordärs 'd tirär al fiä**, morire.

* **Tirär il strénghi**, morire. * **Tirär zo i sant**, bestemmiare. * **Tirärs adrè 'l ùss**, chiudere. * **Tirär la vitta con i dént**, di chi fa sacrifici.

* **Tirärs il cärti sù pri pè**, nel gioco delle carte, spillarle una ad una. * **Avèr al cul ch'al tira a séder**, di chi non ha voglia di lavorare. * **Tirär i s'ciaf**, di chi è antipatico. * **Tirabäz**, il riccioletto di capelli sulla fronte.

Tiréla, fune da traino. Tratto di vite fra due alberi.

Tiritéla, tiritera.

Tirón, tiro energico. *In gergo*: tuono, *ma si dice meglio Trón*.

Tisadôra, attizzatoio.

Tissi, tizio.

* **Tissi, Cai e Semprónni**, persone ipotetiche.

Tittol, titolo.

* **Avergh al tittol 'd cojón**, di chi è sciocco patentato.

Tivär, terreno sterile.

Tizìa, tisi. **Tizich**, tisico.

Tlär, telaio.

Tlarén'na, ragnatela.

* **Strambucär in-t-al tlarén'ni**, di chi si ferma alla prima inconsistente difficoltà. * **Aver il tlarén'ni a j oc'**, di chi non vede la realtà più elementare.

Tlón, telone.

Tmära, tomaia.

Tnaja, tenaglia.

Tò, tuo, *pronome*. Prendi, *voce del verbo prendere*.

* **Tò! Ciapa sù!**, modo di dire volgare di solito accentuato da atti e suoni fatti con le mani. * **Tò tò**, modo di dire rivolto ai bambini minacciando sculacciate.

Tobiss, *voce gergale*: ubriaco.

Tocäda, toccata. Palpata. **Tocadén'na**, toccatina. Palpatina.

Tocär, toccare *in genere*. Palpeggiare. Spettare.

* **Tocär von in-t-al viv**, provocarlo. * **Tocär con man**, quando si ha la prova certa. * **Tocär al côr**, commuovere. * **A chi tòcca tòcca**, a caso.

Tòcch, tocco. Guasto. Marcio.

* **Ésor tòcch in-t-al nómine patris**, di chi è proprio idiota.

Tóch, un pezzo di qualcosa.

* **Andär in tòch**, di cosa che va in rovina. * **Ésr a tòch e pcón**, di persona fisicamente messa male.

Todèsch, tedesco. *In gergo*: caparbio. **Todescäda**, *voce gergale*: atto violento. Idiozia.

Tofón, di chi è molto grasso.

Tognén e Tognètt, *in gergo*: i tedeschi. **Tognäda**, tiro. Beffa.

* **Tognén bón'na gràsia**, di un giovane vanitoso.

Tognonär, fare scherzi. Burlarsi degli altri. **Tognón**, stupido. Stolto.

* **Tognonär vùнна**, sedurre una donna facendo false promesse.

Tògo, ottimo.

Tolér, mobile in cui si conservava la farina.

* **Avergh un cul ch'al pära un tolér**, di una donna con un grande sedere.

Tolètta, mobile con specchiera.

Tomàca, pomodoro. Chi si occupa o vuole inserirsi in tutte le questioni.

Tòmbola, tombola.

* **Fär tòmbola**, cadere in terra.

Tónd, tondo *in genere*. Piatto. **Tondäda**, colpo dato con un piatto.

* **Girotond**, gioco per bambini. * **Ciffra tonda**, arrotondamento.

* **Parlär ciär e tond**, in modo franco. * **Spudär tond**, di chi vuole sembrare sapientone.

Tondär, arrotondare. *In gergo*: fregare. Schernire. **Tondén**, tondino. Piattino.

Tonfär, cadere. *In gergo*: colpire, bastonare. **Tónf**, tonfo.

Tonläda, tonnellata.

Tonsilli, tonsille.

* **Zvidär il tonsilli a von**, picchiare qualcuno.

Topa, talpa. **Topén**, piccolo topo. Malattia della pelle.

Topè, parrucca.

Tòr, toro.

* **Tajär la testa al tòr**, risolvere drasticamente un problema.

Tôr, togliere *in genere*. Prendere.

* **Tôrsen**, amareggiarsi. * **Tôrsen da la péla**, mettere il massimo impegno.

* **Tôr adré**, portare dietro. * **Tôrla comda, tôrla dolsa**, prenderla con calma. * **Ésor un tòmmola e dàmmola**, di chi è indeciso. * **Fares tôr fôra**, di chi perde la considerazione. * **Tôres fôra dai pè**, di chi se ne va via.

* **Tôrsla**, prendersela. * **Tôrla pr al sò vérs**, per il giusto verso. * **Tôrla cme la ven**, come viene. * **Chi da e po tôz, al diävol 'l ja côz**, condanna per chi finge di essere generoso. * **Tôr zò**, fotografare. * **Tôres zò**, disgustarsi.

* **Tôr 'na gata da plär**, di chi prende un impegno molto problematico. * **Tôr un dritt**, di chi prende un'abitudine. * **Tôr sù**, prendere su. Portare con sé. * **Tôr ombra**, diffidare di qualcosa. * **Tôr mojéra**, sposarsi. * **Tôr la man**, sfuggire di mano. * **Tôr in zballi**, sbagliarsi. * **Tôr in méz**, quando due persone si accordano per fregarne una terza. * **Tôr fôra**, escludere qualcuno. * **Tôr al pòst**, occupare il posto di altri. * **Tôr al fiä**, restare impietrito. * **Tôr 'd mira**, prendere di mira.

* **Tôr 'd méz**, sopprimere. * **Tôr von par 'n ätor**, sbagliare persona.

* **Andärsla a tôr in còll pòst**, invito volgare ben noto a tutti.

* **Tôr 'na gata da plär**, di chi prende un impegno molto problematico. * **Tôr un dritt**, di chi prende un'abitudine. * **Tôr sù**, prendere su. Portare con sé. * **Tôr ombra**, diffidare di qualcosa. * **Tôr mojéra**, sposarsi. * **Tôr la man**, sfuggire di mano. * **Tôr in zballi**, sbagliarsi. * **Tôr in méz**, quando due persone si accordano per fregarne una terza. * **Tôr fôra**, escludere qualcuno. * **Tôr al pòst**, occupare il posto di altri. * **Tôr al fiä**, restare impietrito. * **Tôr 'd mira**, prendere di mira. * **Tôr 'd méz**, sopprimere. * **Tôr von par 'n ätor**, sbagliare persona. * **Andärsla a tôr in còll pòst**, invito volgare ben noto a tutti.

Torciadura, torchiatura. **Torciär**, torchiare.

* **Ven 'd torciadura**, vino di scarsa qualità.

Tordél, tortello. **Tordlètt**, tortellino.

* **Materiäl cme i tordéj 'd sùcca**, di chi è molto grossolano.

Tordén'na, pispola.

Tordläda, scorpacciata. **Tordlér**, persona amante dei tortelli.

Torlir, tornire. Prendere in giro.

Tormentär, tormentare. **Tormentôz**, tormentoso.

Tornafil, strumento per affilare.

Tornär, tornare *in genere*.

* **Tornär indré**, cambiare opinione. * **Tornär a gala**, riprendere quotazione. * **Tornär a ment**, ricordare. * **Tornär nov, cme primma**, di

cosa riparata alla perfezione. * **Tornär zo**, ritornare giù. * **Tornär dentor**, tornare dentro o in carcere. * **Tornär a fär al paizàn**, invito a tornare alle proprie origini, rivolto a qualcuno che si vuole offendere.

Torón, torrone.

Tòrra, torre.

Torsón, straccio per pulire.

Tórsor, torcere. Avvolgere. Piegarsi.

* **Där dal fil da tórsor**, creare difficoltà. * **Tórsr al nâz**, storcere il naso *in genere*.

Tort, torto. Sgarro.

* **Tort märs**, di chi ha tutti i torti. * **Al tort 'l è 'na brùtta bèstia che nisón la vòl**, tutti sono convinti di aver ragione.

Tórta, torta.

* **Ésr in tórta**, di chi è d'accordo con altri. * **Mnar la tórta**, comandare.
* **Miga tùtti 'l tórti venon còl buz**, non tutto si realizza nel modo voluto.
* **Sò mì coll ch' a digh, quand a digh tórta**, discorso enigmatico per dire che chi parla non può fare nomi.

Tortcòl, torcicollo. Uccello.

Tortiär, attorcigliare. **Tortiärs**, contorcersi.

Tortiètt, insetto.

Torturär, torturare.

Torzàn, colombo delle torri.

Toslón, gonfiore dovuto alla puntura di una zanzara.

Tòssa, tosse. **Tòssor**, tossire.

* **Tòssa catíva**, asinina. * **Amor e tòssa prest as conòssa**, entrambi non si possono occultare. * **An vrèr gnan sintir von a tòsser**, di chi non si può proprio digerire.

Tost, tosto.

Tòvva, *pronome*: tua.

Tozär, tosare. **Tozadura**, tosatura.

* **Tozär a zéro**, rapare.

Tozgär, intossicare. **Tozgôz**, velenoso.

Tozón, ritaglio di formaggio fresco ricavato dalle forme di Parmigiano appena fatte.

Tra, tra, fra: *preposizione*.

* **Tra mi e ti**, fra noi. * **Sémpor tra 'l bali**, di chi importuna con la sola presenza.

Trabalär, trballare.

Trabascant, *voce gergale*: cameriere.

Trabucär, inciampare. Fare piccoli lavori. **Trabuchél**, trabocchetto.

Tracagnòt, tarchiato. Chi è piccolo e robusto.

Tracanär, bere con ingordigia. **Tracanäda**, abbondante bevuta.

Tracanón, bevitore ingordo.

Tracòl, tracollo. *Si dice anche* **Trapicch**.

* **Tòr al trapicch**, perdere stabilità.

Tracolär, tracollare. Vendere a prezzo stracciato.

Tradimént, tradimento. **Tradir**, tradire. **Traditòr**, traditore.

* **Magnär al pan a tradimént**, a spese altrui.

Trafghén, di chi si dà da fare per sbarcare il lunario con piccoli traffici.

Traficär, trafficare. **Tràfich**, commercio non sempre lecito.

Trafila, gerarchia. Burocrazia.

Tragatén, trafficante. **Tragatär**, trafficare.

Tràgich, tragico.

* **Fär al tràgich**, chi amplifica le proprie difficoltà.

Tramaj, rete da pesca.

Tramajär, sbattere.

Trambucamént, grande e continuo baccano. Scompiglio.

Trambùcch, baccano.

Traméza, divisorio.

Tramplär, lavorare in modo caotico senza un preciso criterio.

Tranél, tranello.

Trantran, andamento uniforme e un po' grigio della vita.

Tranzôza, piccola tenaglia.

Trapanär, trapanare.

Trapéri, *voce gergale*: scapestrato, ribelle. Quantità di qualcosa.

Tràpla, trappola. Congegno che non funziona. Tranello.

* **Tirär in tràpla**, intrappolare qualcuno. * **Cascär in tràpla**, di chi cade vittima di una trappola.

Traplón, grossa trappola. Truffa imponente. **Traplonär**, prendere con una trappola. Truffare. **Trapladôr**, truffatore.

Trapónta, speciale coperta.

Trär, trarre. Buttare. Sparare. Tirare.

* **Trär via**, vomitare. * **Trär la tésta**, voltarsi. * **Trär al cul**, dimenarsi.

* **Trär adrè la roba**, di chi vende a prezzi molto bassi.

Tràsa, traccia. Terrazza

Trascurär, trascurare. **Trascuradón**, chi è molto disordinato.

Trasforär, ricamare.

Trasformär, trasformare. **Trasformasiòn**, trasformazione.

Traslocär, traslocare.

Trasportär, trasportare. Trascinare.

* **Lasäros trasportär**, di chi si fa trascinare da qualcosa.

Trasvågñ, fossatello.

Trat, tratto. Segno. *Voce del verbo* trattare.

* **Tütt a un tràt**, ad un tratto.

Tratär, trattare *in genere*.

* **Tratär da balós**, in modo villano. * **Tratär da galantòmm**, da persona civile. * **Tratär mäl la roba**, danneggiarla. * **Tratär tütt a 'na manéra**, senza fare differenze. * **Tratär cme 'na merda**, in modo disgustoso.

* **Tratärsla bén**, di chi vive al meglio.

Tratgnir, trattenere. **Tratgnirs**, contenersi.

Tratóra, ramo di pianta non reciso piegato e sotterrato perché metta le radici.

Träv, trave.

Travaj, lavoro faticoso. Gabbia a rotelle per bambini piccoli.

Travajär, lavorare faticosamente.

Travazär, travasare.

Travèdder, intravedere.

Traverga, difetto dell'andatura del cavallo.

Travèrs, traverso. Obliquo. Storto.

* **Andär 'd travèrs**, di qualcosa che non va come dovrebbe. * **Andär par travèrs**, per vie traverse. * **Guardär 'd travèrs**, guardare con sospetto.

Traversa, scorciatoia. Rete da pesca.

Traversàgn, fosso collettore di un campo.

Traversär, attraversare.

Travètt, travetto. Sfortunato. Modesto.

Trazvestí, travestito. Mascherato.

Trébia, *voce gergale*: vino con molta acqua.

Trècla, donna petulante.

Trèddez, tredici.

Treménd, tremendo.

Tremlón, breve scossa violenta.

Trén, terreno.

* **Preparär al trén**, predisporre le cose. * **Tastär al trén**, sondare il terreno. * **Trén ladén**, quando è facile convincere qualcuno. * **Catär al trén dur**, quando si trovano difficoltà impreviste.

Trenta, trenta. **Trentén'na**, trentina.

Trèssa, treccia.

Tri, tre.

* **Sembrär al dù 'd còpp zbatù contra al tri 'd bastón**, di chi è esangue in volto.

Tribuléri, sofferenza. Persona sofferente. **Tribulär**, tribolare.

* **La vitta l'é tütta un tribuléri**, la vita è una continua sofferenza.

Tribuzén, voce *gergale*: pasta tagliata a piccoli triangoli.

Tricch e Berlicch, voce *gergale*: cosa o persona da poco.

Tricò, capi di vestiario fatti a maglia.

Tríd, tritato: ridotto a piccoli pezzi. Consunto. Persona molto povera.

* **Tríd cmè 'l lóch**, di chi è consunto o ridotto a pezzi. * **Tríd cmè la Filóma**, di chi è molto povero. * **Tríd cmè san Violén**, di chi è poverissimo.

Tridär, tritare.

Tridümm, quantità di cose ridotte in piccoli pezzi. **Tridél**, cruschetto.

Triffola, tartufo.

* **Ésr un can da truffola**, di chi va in giro a caccia di qualcosa.

Trign, vaso. *In gergo*: persona molto obesa.

Trill, trillo.

Trincadén'na, piccola bevuta. **Trincäda**, abbondante bevuta.

Trincär, bere avidamente, in abbondanza. **Trincadór**, gran bevitore.

Trinsär, trinciare.

Triolfa, voce *gergale*: la carne.

Trionfär, trionfare.

Tripära, donna obesa e gonfia. Prostituta.

Trípola, incensamento.

Tripón, uomo obeso e gonfio.

- Trìppa**, trippa. Pancia. Stomaco dei ruminanti: *è meglio dire Buzéca*.
- Trisètt**, tresette.
- Tristèssa**, tristezza. **Tríst**, triste. Cattivo. Scadente. Pallido.
- Triviäl**, volgare. Zotico.
- Trivoltén**, una specie di baco da seta.
- Tròja**, troia, scrofa. Prostituta. **Trojäda**, porcheria.
* **Tròja ‘d un stùppid!**, esclamazione offensiva. * **Fär la tròja**, prostituirsi.
- Trojètta**, giovane ragazza di facili costumi. **Trojàsa**, gran prostituta.
- Tromba**, tromba *in genere*. **Trombär**, peteggiare.
* **Sonär la tromba**, parlare delle cose altrui. Di persona che russa o che peteggia.
- Trombón**, trombone. Chi ha l’abitudine di peteggiare. Chiacchierone borioso.
- Trombonäda**, lunga sequenza di peti.
- Trón**, tuono.
* **Fort emé ‘l trón**, molto forte. * **Secrét emé ‘l trón**, per niente riservato.
- Tronär**, tuonare. **Tronäda**, tuonata.
- Troncär**, troncare.
- Trónch**, tronco. Troncato. **Tronchètt**, piccolo tronco.
- Tròp**, troppo.
* **Tütt i tròp i stan par nózor**, le esagerazioni sono dannose. * **Purtròp!**, putroppo! * **Dmandär tròp**, di chi fa prezzi troppo alti. * **Faron vùna ‘d tròp**, andare oltre i limiti.
- Trór**, di vino che sa di salmastro.
- Tròt**, trotto. **Trotär**, trottare.
* **Un tròt ‘d äzon**, quando non si mette un gran ritmo nel lavoro.
- Trotäda**, trottata. Camminata veloce. **Trotadén’na**, piccola trottata.
- Tròtla**, trottola.
- Trovär**, trovare. Inventare.
* **Trovär tant äd cadnàs**, quando si trova la porta di casa chiusa.
* **Trovär al vers**, il modo. * **Trovär al co ‘d na coza**, la soluzione.
* **Trovär da fär ben**, da guadagnare. * **Trovär da dir**, da discutere.
* **An trovär gnanch al témp äd scorzär**, di chi non ha un attimo libero.
- Trucär**, truccare *in genere*. **Trucärs**, truccarsi.
- Trufadór**, truffatore. **Trufaldén**, truffaldino.
- Trufär**, truffare. **Trùffa**, truffa.

Trusära, mucchio di terra e concime organico mescolati assieme.

Trùssa, il mendicare.

Trúz, ceppo.

Tu, tu, *pronome*.

* **A tu par tu**, a quattr'occhi.

Tùff, odore insopportabile. Tuffo.

Tugúri, tugurio.

Tulipan, tulipano. *In gergo*: il deretano.

Turär, turare.

Tùtt, tutto.

* **Ésor tùtt orècci**, di chi ascolta attentamente. * **Ésor tùtt lù**, di chi è molto somigliante. * **Ésor tùtt a vùнна**, quando sono tutti d'accordo. * **A tùtt spian**, a tutto spiano. * **Da par tùtt**, ovunque. * **Prìmma 'd tùtt**, innanzitutto. * **Tùtt ätor**, tutt'altro.

Tvàja, tovaglia.

Tvajól, tovagliolo. **Tvajolén**, bavaglino.